

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 18 Febbraio

GLI STUDENTI E ROBILANT

In preda alla prima commozione per il nostro disastro africano, gli studenti si agitarono.

Coppino, vero interprete di Casalis capo della polizia italiana, diramò subito una circolare telegrafica, con la quale proibiva ogni manifestazione e invitava i rettori delle Università e i presidi dei Licei a denunciarne i promotori.

Sapete a che cosa si espone uno studente, sfidando questa minaccia coppinesca?

A essere cacciato dalla scuola, a troncarsi i suoi studi. Niente altro che questo.

Gli studenti non volevano fare né dimostrazioni sovversive, né promuovere disordini. Consigliati dalla generosità d'anima che è dote inseparabile della gioventù, volevano protestare contro l'infelice politica coloniale e contro l'indirizzamento anti-nazionale del nostro governo.

Ma Coppino, cieco strumento di Casalis non ha voluto.

Gli studenti devono studiare: questa era la massima che Radetzky aveva messo di moda, quando in Italia vi erano degli italiani che si muovevano e bastonavano i loro oppressori. E tra gli italiani di allora gli studenti si contavano a migliaia.

Adesso, con un ministero semi-reazionario, si vuol soffocare la voce degli studenti. Tutto al più, si permette loro di riunirsi presieduti da un addormentatore, che li consiglia a star buoni.

E queste sono rose. Se Robilant

Appendice del Bacchiglione 1

FUOCHI DI PAGLIA

IL QUADERNO VERDE

DI VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Edith Fremont si faceva sposa l'indomani.

Ella ha allora lasciato il suo fidanzato che non deve più rivedere che per seguirlo all'altare.

Sola, nella stanza verginale, ella contempla con aria pensosa il suo abbigliamento di nozze disteso sovra delle poltrone. La corona di fiori di arancio è sopra il caminetto, in una piccola custodia, elegante tabernacolo di questo emblema di verginità. Instintivamente ella la pose sulla sua testa, s'avvicina uno specchio e vi si rimira senza sorridere.

Giovanissima, graziosa, ornata di fiori e dei suoi venti anni rimirarsi non sorridere punto!.. constatiamo che è rara cosa.

Nondimeno, i bottoni d'arancio fan-

ritorna ministro, i rigori polizieschi aumenteranno.

Agli studenti non sarà permesso che di studiare bene la lezione e di prender parte alle fiaccolate ufficiali. Niente altro.

Guai se si ricorderanno d'essere anche cittadini.

Ma già la parola CITTADINO sta per tramontare. La sostituiamo con quella di SUDDITO, molto più appropriata al caso nostro.

CRISPI E L'AFRICA

Nella tornata dell'8 maggio 1884, il deputato Crispi pronunciò sulla politica africana un notevolissimo discorso; ne riportiamo qui alcuni brani per vedere l'oculatazza e la preveggenza dell'uomo insigne di stato.

(Egli cominciò:)
Si può approvare la politica del Governo per le spedizioni militari nel Mar Rosso? Il governo prese a tempo la sua posizione nell'Africa, tanto da poter riuscire a bene per l'Italia nostra? Quali sono le conseguenze e quali, della sua politica, dovrebbero essere le conclusioni?

Signori, io non posso approvare la politica del governo. Deploro che esso si sia impegnato in una impresa qualsiasi senza l'approvazione del Parlamento. Per me la questione costituzionale sta sopra, sopra a tutto. Quando si tratta d'imporre doveri, di disporre del denaro e del sangue dei cittadini, è necessario il concorso del Parlamento.

(L'oratore prosegue dimostrando l'incostituzionalismo del governo che non chiese nemmeno sanatoria).

In una incidentale discussione dissi alla Camera che Assab era una brutta eredità lasciata alla sinistra. Ripeto che non approvo il fatto di quell'acquisto; e se fosse dipeso da me non sarei neanche andato nel Mar Rosso. L'Italia però è ad Assab, è a Massaua e in altri luoghi dell'Africa; e deve restarci. (Benissimo! Bravo!)

È il caso vero in cui la bandiera nazionale è impegnata, e bisogna trarre profitto anche da un errore e invertire a bene del paese quello che malamente fu fatto. (Commenti ed approvazioni).

no ammirabilmente risaltare la sua folta chioma nera a riflessi turchinici. La corona sembra fatta pei capelli, e questi per la corona.

Madamigella Fremont è più avvenente che bella nel più comune significato della parola; ella ha begli occhi calmi e dolci, uno sguardo interrogatore, talvolta sbigottito, come se l'esperienza della vita, appena abbozzata, non corrispondesse punto alla sua aspettazione: la bocca è vezzosa: l'ovale della faccia perfetto: soltanto un po' troppo di morbidezza nella carnagione: ella ricorda quelle piante dei tropici, allevate nella serra calda malgrado l'inverno. Ella ne ha la svelta eleganza e la grazia delicata.

Cavalleresca e fiera, noi non diremo orgogliosa, ha l'istinto del bello, del nobile, del grande. Il suo vero posto sarebbe stato nell'epoca, oggi derisa, dei paladini, dei tornei e dalle ciarpe ricamate.

Riposta nella custodia la corona; Edith si mette a coprire a penna scorrente quattro pagine d'una piccola scrittura sottile e serrata, incastrata, incrocchiata, simile a quella che si fa nel convento, quando allorchè sembra di aver detto tutto, si ricomincia con più belle parole.

« Sì, mia povera Clara, ella diceva « nel terminare, tutto è finito, la sorte « è gettata; conviene dare l'addio al

Siamo andati nel Mar Rosso senza accordi, senza garanzie, sperando che questi accordi sarebbero venuti poi.

(Il Crispi spiega qui l'importanza degli accordi che si avrebbero dovuto prendere cogli Inglesi e l'errore di non avere partecipato all'occupazione dell'Egitto).

Che cosa si può fare a Massaua e in quelle località che avete occupato? Se vi limitate a quei luoghi non potete far nulla.

(Dimostra il danno della ingerenza indebita della Francia: indi prosegue:)

Quale deve essere il nostro contegno, o signori? Ve lo dissi in principio: se fosse dipeso da me non sarei andato nel Mar Rosso: se fosse dipeso da me, e feci tutti gli sforzi per riuscire, sarei andato in Egitto nel 1882.

Oggi però, come uscire dalla posizione che ci si è fatta? Io sono contrario a coloro che, con sentimenti molto borghesi, piangono il denaro speso, piangono la spedizione mal fatta; e, non estante la incostituzionalità della spesa, vorrei che il nostro paese ne trasse tutti i possibili benefici.

Sarete capaci di conseguirli? Vi appoggerò; ma ne dubito, perchè il vostro passato vi condanna. (Bene!)

Voi siete gli uomini delle mezze misure, voi siete incerti, voi non sapete quello che fate (Commenti; voi siete andati nel Mar Rosso senza un concetto preciso. (Bravo! a sinistra!)

Si dice che bisogna affidarsi alla grande stella. Signori; gli stati che hanno qualche cosa da perdere devono affidarsi alle loro forze ed al loro intelletto. Ed io temo che nelle vostre mani, questa impresa, male incominciata, non possa apportare buoni frutti. E per questo voterò contro di voi. (Bravo! Benissimo! a sinistra!)

Notizie d'Africa

Ordine del giorno del Re

Il Ministro della guerra con apposito Ordine del giorno, in cui rileva e loda lo splendido contegno delle nostre truppe d'Africa, comunicò all'esercito il seguente Ordine del giorno del Re ai presidi d'Africa:

« Soldati dei presidi d'Africa »
« I combattimenti del 25 e 26 gennaio a Saati e Dagoli, con tanta fer-

« bello, al bravo Lionello. Se tu sapessi come il signor Riccardo Cellières, il mio volgarissimo sposo, ti rassomiglia poco a questa nobile e cara immagine, che, mio malgrado, ti riempie ancora il mio cuore! Nel

« marchese di Chateaufieux, tutte le « superiorità, tutte le seduzioni; nel

« l'altro... Che dirà la signora di « Saint Augustine, la grande soprain-

« tendante del Sacro Cuore, quando « saprà che l'ammiratrice degli anti-

« chi prodi, che la romanzesca Edith, « com'ella mi chiamava, sposa un a-

« gente di cambio un uomo d'affari! « Così, quantunque ciò sia stato il

« mio dovere, non ho avuto punto il « coraggio di andare ad annunciar

« glielo. Se almeno tu fossi qui, noi « avremmo ancora tutta questa sera

« parlato di lui... tu mi comprendi « resti, tu! Quando dunque la salute

« della tua buona madre vi per- « metterà di ritornare a Parigi? Te

« presente, può essere che io avessi « resistito, tu mi avresti comunicata

« un poco della tua volontà... « Vi sono dei momenti in cui mi

« sembra di sognare; ma no! le ve- « sti, il velo, la corona, il mazzo, tutti

« gli strumenti del mio supplizio so- « no là sotto ai miei occhi. Compian-

« gimi! Rammentati di me! Pregho « per me!

« Indirizza la tua risposta, non più, « ohimè! a Edith Fremont, ma alla

mezza, con tanto ardimento da voi sostenuti, onorano l'esercito italiano.

« Il ricordo di Dagoli rimarrà imperituro nella storia militare.

« Faccio plauso al nobile contegno di tutti voi Soldati di terra e di mare; esprimo la mia ammirazione ai prodi, che eroicamente sacrificandosi, caddero gloriosamente sul campo di battaglia.

« La Patria onora i vostri compagni ed è a voi riconoscente.

« Io sono altero di esservi capo; sono più che mai fidente nei nostri destini. UMBERTO »

I dispacci del "Diritto"

Ecco i dispacci del Diritto preannunziati e che comprovano nuove colpe del ministero e l'indignazione dei nostri connazionali in Oriente:

« Cairo, 15 - 10 ant.

« Dispacci e lettere da Suakim a quest'ufficialità superiore inglese attribuiscono concordemente al console francese in Massaua una parte ostile all'Italia e comunicazioni col re Giovanni.

« È affermato che per mezzo di quel console gli Abissini ebbero quattro mesi fa due mitragliere francesi con le munizioni e molti fucili.

« Le notizie recarono penosa impressione in questa colonia, che vive in rapporti amichevoli con quella francese. Stasera vi telegraferò da Alessandria. »

« Alessandria, 15, - 12, notte.

« Vi comunico suntuo altri telegrammi Suakim di fonte militare inglese. Appare che Genè, 22 gennaio chiese Ricotti invio pronto seimila uomini, informando aver di fronte da 25 a 30 mila nemici. Fra gli inglesi di Cairo e qui regna stupore lentezza governo Roma nel soddisfare bisogni urgenti Massaua; considerasi posizione degli Italiani compromessa senza energici provvedimenti. Gli Italiani di qui sono indignati. »

I veneti morti

Ecco informazioni sui veneti morti nei combattimenti d'Africa.

Il furiere del 7 reggimento fanteria (10 compagnia) Perissinotto era nativo di Musile, provincia di Venezia. Aveva 29 anni.

Il Perissinotto è partito per l'Africa con la prima spedizione e vi era restato da un biennio volontariamente. L'anno scorso egli fu encomiato dal

« signora Cellières, 24, via di Pro-

« vence. »

Questo lungo grido del cuore ha per indirizzo:

« Signorina Clara de Reuil, al ca-

« stello de Reuil, presso a Chateau-

« roux. »

Educate insieme al Sacro Cuore, Edith e Clara — abbiamo bisogno di dirlo? — ne uscirono come sorelle gemelle, confidenti intime, più attac-

« cate per ragione d'amicizia di quello che non avrebbero potuto esserlo per ragione di sangue.

« Sigillata la sua lettera, Edith ritorna a meditare, ella dice addio ai quei tanti vezzosi nonnulla ch'erano la sua vita di fanciulla: ella ripensa al passato; solleva un lembo del velo che copre l'avvenire... Non ha forse ella un poco aggravate le tinte al suo disinganno? Quel serio motivo ha mai per vedere nel signor de Cellières un'avventura così fatale? Qual torto in quest'ultimo? Mio Dio, veruno forse, senonchè esso ad altri

« confrontato può godere dei medesimi vantaggi. Positivamente non le piace? No. L'ama?... No. È un sentimento neutro senza amarezza come senza dolcezza... Del resto ella lo conosce poco, sono appena due mesi che le fu presentato per la prima volta.

« Matrimoni di questo genere se ne iscrivono quotidianamente nei registri dello Stato Civile, ma non negli archivi della felicità.

ministero della guerra per lodevole contegno e per lo spirito militare dimostrato in Africa.

Il Perissinotto, che era stato attaccato alla piccola colonna del maggiore Boretti, prese parte il giorno 25 gennaio al combattimento di Saati. Il maggiore Boretti lo mandò la mattina del 26 a Massaua per prendervi la posta. Il furiere incontrò gli Abissini e fu ucciso.

« Dei morti a Dagoli, si sa che sono nativi della provincia di Rovigo, Broccanello e Favero.

Una lettera di Ras Alula a Genè

In una delle tante corrispondenze da Massaua si assicura che la seguente lettera sarebbe stata diretta da Ras Alula al generale Genè:

« Caro generale, domani o dopo domani verrò a trovarti nei tuoi territori per vedere certe terre; non allarmarti perchè non ho affatto intenzioni cattive, ma solo per scoprire terra. Il tuo più caro ed affezionato amico

« Ras Alula ».

I possibili alleati

Nei nostri telegrammi da Roma si accennava alle offerte fatte al generale Genè dagli Assaortini, tribù indipendente abitante nei pressi montuosi di Massaua.

Gli Assaortini sono la più numerosa delle tribù di Schoho ed abitano un vasto altipiano al sud di Saati.

Sono maomettani fanatici, nemici degli abissini, dai quali in continuazione vengono derubati di grano e di bestiami. Non crediamo però che possano dare il contingente di fucili e di uomini indicato dal succitato telegramma, sembrandoci che, se si trovasse in tali condizioni di difesa, invece di essere invasi, sarebbero già da tempo invasori.

Gli Atmarim, altra tribù indipendente, invece abitano una vasta zona di paese al nord di Massaua, vicino ai Mensa, alle rive del Lebka.

D'estate vivono nelle montagne, all'inverno scendono alla pianura, spingendosi coi loro numerosi armenti fino al mare. È incerto il loro numero, ma è presumibile però che potrebbero fornire qualche migliaio di combattenti validi contro gli abissini, che cordialmente odiano per le medesime cause che spingono a noi tutti i musulmani della costa.

Questo venne concluso in fretta con leggerezza in un angolo di sala, assai onorabilmente, noi vogliamo ritenerlo, ma secondo il procedimento mondano che noi ora esporremo.

Orfana dall'infanzia, Edith era stata allevata dai suoi avi, buoni vecchi, ritirati dal mondo, imbarazzatissimi per la loro carica di mantori e quando l'educazione della loro nipotina era completa assai desiderosi di rimettere la sua fortuna ed il suo avvenire in mani più ferme.

Ora fra le poche frequentatrici della casa figurava una amabile sessagenaria per nome signora Vergne, che essendo stata felice nel matrimonio, credeva di non poter meglio rigraziarne il cielo che coll'aiutare a fare, come ella li chiamava dei felici.

La signora Vergne era una rispettabile matrona, indulgente e buona, sorridente e gaia, elegante ed accurata nella persona, come uscisse sempre da una scatola, quasi senza rughe, la fronte incorniciata dai grandi ricci di capelli, l'occhio ancora scintillante di graziosa malizia, desiderante la compagnia dei giovani, indagatrice dei giovani cuori, strappandone i loro segreti, rammentante le sue felicità troppo presto trascorse, perchè non avevano che la durata di quarantadue anni. Ella faceva venire nei più scettici il desiderio di gustarle.

(Continua.)

ELEZIONI COMMERCIALI

Il partito liberale-democratico della provincia di Belluno ottenne nelle elezioni commerciali di Domenica testè decorsa una splendida vittoria, nonostante le pressioni governative, le calunnie e le insinuazioni di una stampa indecorosa, venale e pettegola.

La lista liberale raccolse oltre quattrocento voti, mentre l'avversaria ne raggiunse appena centocinquanta.

La lezione era meritata tanto dal governo, che per favorire la Volpe pappantesi da tanti anni, senza far nulla, oltre un terzo delle rendite della Camera di Commercio l'aveva disciolta, sebbene mancasse ogni plausibile motivo, quanto da quel giornaluccio senza pudore e senza moralità che si stampa a Belluno coll'unico incarico di denigrare purchessia il partito democratico; giornale che non si nomina, come non si cura.

La vittoria era ritenuta indubbia, imperocchè l'inettitudine e la visibile spavalderia dei rappresentanti politici governativi di Feltre e di Belluno sono cotanto enormi, che resero invisibile il governo anche ai moderati.

Infatti la disistima generale ed il poco conto in cui sono tenuti da ogni ceto di persone hanno origine dalle balordaggini e private vendette commesse a sfregio di intemerati cittadini, che indispettarono la grande maggioranza e fecero tanto danno alle vigenti istituzioni, quanto non ne avrebbero fatto mille discorsi repubblicani.

I democratici perciò ringraziano di cuore il governo che facilita loro il conseguimento dei propri ideali col farsi rappresentare da ignoranti e ridicoli funzionari, invisibili a tutta la popolazione disinteressata, per quanto assecondati nella persecuzione odiosa da compiacenti Procuratori del Re e ff. di giudici Istruttori in processi che si risolvono in palloni gonfiati per astio politico, o per antipatia personale o per meschine mire ambiziose.

Un bravo di cuore ai negozianti, industriali ed artisti della Provincia che insegnarono coi loro voti a tanti arrabbiati partigiani di non essere gli idioti elettori politici della montagna, che in tante elezioni si lasciarono corrompere e si imposero col numero agli elettori coscienti del proprio voto disinteressati e meglio istruiti.

Mimiola avv. Nicolò.

Castelfranco. — Elogiasi assai i vari pretori che vanno succedendosi dai tempi dell'Austria fino al Conzatti trasferito adesso ad Asolo.

Rovigo. — La Società operaia aprì una sottoscrizione per le famiglie dei caduti d'Africa.

Treviso. — E' morto ieri dopo mezzogiorno il co. Luigi Revedin, senatore del Regno; lascia molti milioni di sostanza ai figli Riccardo, Gaalijero, Ruggero e Margherita.

Venezia. — Cier economo dei benefici vacanti fu traslocato a Milano e viene sostituito, come già dicevasi da Caraffa, Beniamino del cessante ministro Taiani.

Cronaca Cittadina

Conferenze Popolari. — Al Circolo Elettorale nella sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè, lunedì 21 febbraio alle 8 1/2 pom. il prof. Antonio Cavagnari terrà la quarta delle annunciate conferenze sopra il seguente argomento:

Il liberalismo politico e G. G. Rousseau.

L'ingresso è libero a tutti.

Giovedì... magro. — Il giovedì di ieri anzichè grasso poteva addirittura chiamarsi magro; più magra cosa non poteva idearsi.

Ci furono delle maschere che si ac-

calcarono in Piazza Unità d'Italia quando la banda cittadina suonò alcuni ballabili, alle cui arie molti si diedero vertiginosa danza.

Tirava un vento maledetto e i suonatori furono ben lieti, quando, scoccata l'ora, poterono andarsene via. La Piazza era illuminata a cura del municipio.

Cose giornalistiche. — La Rivista Teatrale *La Lira* sospende le proprie pubblicazioni. Era edita con vera cura ed eleganza da Arturo Venturoli, cui mandiamo intanto il più cordiale saluto.

— E' uscito un altro fascicolo della *Sfinge d'Antenore* sempre più interessante colle sue svariatissime sciare, coi rebùs e consimili rompicapi. — La raccomandiamo alle famiglie che non possono privarsi di questo onesto passatempo.

A proposito di Gaz. — Apprendiamo che a Piacenza, pendendo come a Padova e come in tante altre città una vertenza colla Società del Gaz, in quel Casinò dei Negozianti diedesi l'altra sera una brillantissima festa a luce di petrolio e di candela.

Che esempio che ci viene da Piacenza, e che vorremmo imitato!

Invece a Padova si chiacchera e nient'altro! I consumatori maggiori hanno avuta l'offa in bocca perchè tacciano, e la lotta col petrolio non si fa che dai minori. Si mettano però d'accordo i consumatori minori e saranno una falange potentissima! Accordo ci vuole e così soltanto si trionferà delle difficoltà.

Il Municipio ed i Pozzi neri. — Ieri abbiamo pubblicato il suntuo di un avviso del Municipio circa i conduttori del fumo, le doccie, i sottoportici ecc. Queste cose riguardano l'estetica: ma v'hanno delle cose ben più importanti che si riferiscono alla sicurezza e all'igiene pubblica. Ne ricordiamo due soltanto delle principali, sulle quali abbiamo altra volta (ma inutilmente) richiamata l'attenzione di chi sta a capo dell'azienda comunale, sono esse le logge (volgarmente dette altane) ed i pozzi neri.

Infatti molte logge nella nostra città sono composte di abete ed incutono spavento al solo mirarle dalla strada. Il Municipio ricordi il fatto in Via Eremitani, successo negli ultimi mesi del 1886. In quanto ai pozzi neri sonvene molti, anche in case di civil condizione, che appestano le rispettive abitazioni, perchè da 10 e più anni non vengono espurgati della materia solida per non doverli ridurre a nuovo sistema impermeabile. Il Municipio non dimentichi che l'anno testè decorso siamo stati visitati dal contagio del vaiuolo e dal cholera, e faccia una volta osservare i regolamenti municipali da tutti i signori proprietari. Noi ci aspettavamo un avviso all'uopo; anzi sarebbe opportunissima ed utilissima una visita a tutti i pozzi neri a vecchio sistema.

Pei liberati dal Carcere. — Nuova lista di sottoscrizioni:

Azioni di fondazione da Lire cento: Moschin ing. Vittorio, L. 1.

Azioni quinquennali da L. sei: Bonomi Todeschini Pietro, L. 1 — Medin dott. Giovanni, 1 — Tiepoli Medin Giovanna, 1 — Saccardo prof. A. 1 — Noris Carlo, 1 — Baratelli Pietro, 1 — Costantini Trieste Nina, 2 — Trieste cav. Maso, 1 — Trieste Fanny, 1 — Trieste ing. Vittorio, 1 — Nichetti Maffeo, 1 — Pertile professor Antonio, 1 — Riello dott. Giovanni, 1 — Sotti bar. Leandro, 1 — Cappellato Pedrocchi Domenico, 1 — Cucchetti Francesco, 1 — Fantoni avv. Carlo, 1 — Ascoli cav. Clemente, 1 — Cantele avv. Domenico, 1 — Tessaro Antonio, 1 — Anastasi cav. Francesco, 1 — Angeli Guglielmo, 1 — B. e G. Fratelli Guerrana, 1 — Beggiano comm. Tullio, 1 — Maluta Rosanelli Emilia, 2 — Piazza Riccardo, 1 — Romelli Roselli Angelina, 1.

Società dei pubblici impiegati. — Rendiamo conto delle più importanti deliberazioni prese dal

consiglio direttivo nella sua ultima tornata.

1. A norma delle disposizioni statutarie venne deliberato d'istituire una commissione coll'incarico di esaminare se e quali desideri si possono manifestare intorno ai seguenti progetti di legge presentati al Parlamento nell'anno 1886:

a) Stato degli impiegati civili.

b) Pensioni agli impiegati civili e militari e costituzione della cassa pensioni.

2. Fu approvato il conto consuntivo delle rendite e delle spese per l'anno 1886 da sottoporsi all'assemblea generale.

3. Fu nominato il signor Schileo Pietro a delegato sociale pel distretto di Oderzo.

4. Vengono ammessi nuovi soci, di cui 7 di Padova e 10 di fuori di Padova.

I nostri artisti. — Apprendiamo con piacere dalla *Provincia Pavese* che a Pavia al Teatro Fraschini la insigne violinista Metauretta Torricelli ha entusiasmato il pubblico che non ristava mai dall'applaudirla. Essa superò colla più tranquilla sicurezza i punti più difficili trasfondendo nelle frasi melodiche tutto il suo squisito sentimento di artista.

Le nostre ferrovie. — Fra gli altri argomenti per cui il Consiglio provinciale di Venezia è chiamato il giorno 28 a deliberare troviamo la proposta di congiunzione di Cavarzere alla ferrovia Padova-Chioggia mediante la costruzione di un tronco che staccandosi a Correzzola giunga a Cavarzere.

Facilitazioni ferroviarie. — I normali biglietti di andata-ritorno per Venezia distribuiti dal giorno 19 al 22 corrente, nonché quelli venduti per Verona dal 16 al 22 saranno validi, per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza rispettivamente dalle dette stazioni il giorno 23.

Per le feste di Genova verranno distribuiti biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti dalle stazioni di Venezia e Verona fino al 22 corrente con facoltà di effettuare il viaggio di ritorno in ciascun giorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Genova il giorno 24.

Saranno distribuiti biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti dalle stazioni di Conegliano, Legnago, Mantova, Desenzano, Ferrara, Mestre, Padova, Peschiera, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza, nel periodo dal 16 al 27 corrente e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio in partenza da Milano la sera del 1 marzo p. v.

Teatro Verdi. — Riuscitissima la serata d'onore della esimia *Isabella Meyer*.

Applausi a josa, fiori a profusione e molteplici doni di valore.

— Nel *Faust* entusiasmo speciale alla canzone ed all'aria dei gioielli. La seratante cantò pure due graziose melodie della contessa Ida Correr, nostra concittadina e dovette bisarrà l'ultima fra le approvazioni vive del pubblico.

— Ottimamente Emiliani, l'indivisibile compagno della Meyer in questa fortunata stagione d'opera; ed ottimamente pure il basso Terzi. — Bene Astillero, la Giorgi e la Ponti.

— Sabato prima rappresentazione straordinaria della *Traviata*.

Furto. — Ieri sera verso le ore 6 e mezza mentre tanta gente si recava in Piazza Unità d'Italia ad assistere al Ballo popolare, e vi si recava anche certo Giubileo Giuseppe colla sua signora, ladri tuttora ignoti, pensarono di entrare, non si sa se con chiave falsa oppure pel tetto, nella abitazione del detto signor Giubileo, commesso viaggiatore, abitante in Vicolo Nuovo; passarono poi al primo piano, ruppero la porta d'ingresso della stanza da letto e con uno scalpello, che lasciarono poscia sul luogo, aprirono

i cassetti d'un armadio e rubarono oggetti d'argento e biancheria per una somma di circa 200 lire.

Ritornati a casa i proprietari verso le 7 restarono meravigliati che in sì breve tempo della loro assenza avessero i datti ignoti potuto fare tutto ciò; ma quello che è più curioso si è che in un canto del medesimo cassetto sforzato esistevano valori per quasi ottomila lire in biglietti di Banca e carte di valore diverso che quei birbanti non videro o non ebbero il tempo di portarsela via.

Del resto, specialmente in questi giorni di baldoria, la gente che si assenta dalla propria casa dovrebbe provvedere alla custodia della stessa affinché questi mariuoli non ne approfittino tanto più che le guardie di P. S. non possono essere in ogni luogo.

Teatro Garibaldi. — Un pubblico numerosissimo accorse iersera a festeggiare la bravissima compagnia equestre Anastasini e Biasini.

Il signor Pinta ci ha presentato finalmente le sue oche ammaestrate. — Sono 5 bellissime oche bianche e un pollo d'India, che eseguiscono con perfezione i comandi del loro ammaestratore. E' qualche cosa di grazioso e divertente.

Il signor Pinta poi è un distinto clown; le sue entrate comiche trascinano alle più grosse risate e ai più vivi applausi.

— Come ieri annunciammo, questa sera ha luogo la beneficiata dell'esimio artista Luigi Biasini, l'enciclopedico dell'arte del moto. Il programma è attraentissimo. Senza dubbio avremo un teatrono!

Arresto. — Alle ore 4 1/2 di stamane veniva arrestato nel Caffè Pedrocchi per disordini ed insulti alle guardie di P. S. certo L. C., calzolaio, d'anni 24.

Il C. ordinò e beveva bibite spiritose e poi si rifiutò pagare, minacciando ed insultando anche un cameriere.

Una' al di. — I bimbi terribili. Un carino ed interessante fanciullo giuoca sulle ginocchia di un visitatore, che l'accarezza.

— E con te, dic'egli, che si fanno le pipè?

— Io non so, mio caro.

— Sicuro, papà ha detto l'altro giorno che tu sei la schiuma della società.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 13 Febbraio 1887.

Prime pubblicazioni

Bisello Luigi di Girolamo, verniciatore carrozze, con Gregori Anna fu Sante, sarta.

Schio Marco fu Francesco, accenditore gaz, con Pinton Amalia di Antonio, domestica.

Lazzari Valentino fu Antonio, chiodauiolo, con Capelletto Regina di Natale, cameriera.

Michelotto Pietro di Andrea, stradino, con Schiavon Pasqua di Natale, villica.

Ravazzolo Gio. Batta fu Giuseppe, villico, con Bazzato Giuditta di Vincenzo, villica.

Rossetto detto Panzato Eugenio di Gio. Ant., contadino, con Michelon Maria di Giuseppe, contadina.

Paccanoni Antonio fu Gio. Batta, industriale, con Giudica Elisabetta fu Marco, domestica.

Degli Agostini Domenico, di Vito, affittanziere, con Schiavon Rosa di Pietro, vedova.

Zugno Giacomo di Pietro, tagliapietra, con Nardo Regina di Agostino, casalinga.

Cecchinato Gaetano di Giacomo, villico, con Bassan Maria di Fortunato, villica.

Mongarli Luigi fu Valentino, fornitore ferroviario, con Vettore Teresa di Luigi, casalinga.

Scapato Giuseppe fu Enrico, calzolaio, con Pozzobon Fortunata, d'ignoti, casalinga.

Franceschi Gaetano fu Giovanni, muratore, con Zanardo Luigia fu Sante, villica.

Tutti del Comune di Padova. Cavinato Giuseppe di Salvatore, bovaio, in Ronchi di Villafranca Padovana, con Boschetto Carla di Natale, domestica, di Montà in Padova. Zago Pasquale di Angelo, contadi-

no, in Villafranca Padovana, con Cecchinato Fortunata di Giovanni, contadina, in Mandria di Padova.

Cesare Giuseppe fu Gio. Batta, villico, di Albignasego, con Piron Caterina di Angelo, villice, di Brusegana di Padova.

Pizzo dottor Giuseppe di Pietro, in Fluntern Zurigo, con Kutter Anna fu Carlo di Fluntern suddetto.

Zambon Giovanni fu Giuseppe, segantino, in Rovigo, con Ferrato Caterina fu Giosuè, casalinga, in Rovigo.

Seconde pubblicazioni

Ivaldi Emilio fu Pietro, capitano in posizione ausiliare, con Zecchini Antonia fu Antonio, casalinga.

Bordin Giuseppe di Gio. Batta, contadino, con Turrato Maria di Natale, casalinga.

Cassetta Francesco di Ferruccio, chincagliere, con Busana Angela di Agostino, casalinga.

Vivante Giovanni fu Angelo, falegname, con Pasquali Luigia di Daniele, lavandaia.

Bacco Giovanni di Pietro, facchino, con Alfonsi Anna di Antonio, sarta.

Gobbo Ferdinando chiamato Giuseppe di Caterino, facchino, con Pasqualini Angela fu Vincenzo, domestica.

Fugazza Giovanni di Angelo, con Zilon Anna di Luigi, sarta.

Mezzalana Giuseppe di Antonio, ostiaio, con Susan Maria di Pietro, casalinga.

Bevadore Bartolo di Angelo, falegname, con Parnigotto Rosa di Luigi, lavandaia.

Bortolami Giovanni fu Gio. Batta, contadino, con Schiavon Luigia di Vincenzo, contadina.

Bettella Luigi di Valentino, villico, con Cesarotto Stella di Antonio, villica.

Vighij Attilio di Carlo, agente privato, con Fiori Bianca di Luigi, possidente.

Forzan Eugenio di Giovanni, contadino, con Noventa Santa di Domenico, contadina.

Gasparini Antonio di Antonio, inserviente, con Salvioni Angela fu Lorenzo, casalinga.

Stevani Eugenio di Pietro, cappellaio, con Carnielli Elvira di Andrea, sarta.

Gramignan Luigi fu Antonio, facchino, con Monterosso Antonia fu Giovanni, lavandaia.

Tutti del Comune di Padova. Lincetto Davide di Giuseppe, villico, in Roncon di Albignasego, con Paccagnella Pasqua di Bortolo, villica, di Montà di Padova.

Aspergh Luigi di Carlo, contadino, di Campodarsego, con Tonazzo Maria di Benedetto, contadina, in Montà di Padova.

Cecchinato Carlo di Fedele, villico, di Salboro di Padova, con Varotto Regina fu Giacinto, di Ponte S. Nicolò.

Nicoletto Innocente di Luigi, fittajuolo, in Ponte S. Nicolò, con Bortolami Anna di Natale, casalinga, di Volta Barozzo di Padova.

Simonato Lorenzo fu Gio. Batta, possidente, in Padova, con Gazzotto Elisabetta di Marco, maestra di Braganze.

Marcato Antonio di Giovanni, carrettiere, in Camin di Padova, con Destro Giuseppina di Sante, villica, in Noventa Padovana.

Bollettino dello Stato Civile del 16 Febbraio

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 5.

Matrimoni. — Danieli Andrea di Giacomo, cochiere, con Giacchetto Virginia fu Giroamo, casalinga.

Morti. — Rainnis Alessandro di ignoti di giorni 19 — Zecchetti Angelo di Dionisio di anni 23 mesi 9 possidente, celibe — Alfonsi Lucia di Giuseppe di anni 49, villica, nubile — Poletto Ferdinando fu Domenico di anni 51 1/2, legnauolo, coniugato — Gortenui Giuseppe fu Domenico di anni 64 mesi 4, negoziante, coniugato — Agostini Giacotti Giustina fu Giovanni di anni 79 mesi 3, casalinga vedova — Un bambino esposto.

Tutti di Padova. Saveris Facchin Giovanna fu Pietro di anni 59, casalinga, coniugata di Mel di Belluno.

Due giorni d'un Almanacco

18 Febbraio Venerdì — Nasce Brocchi G. B. di Bassano, geologo. 1772 1825 — S. Pietro Nolasco conf.

19 Febbraio Sabato — Muore Serrassi P., biografo di Bergamo. 1721 1791 — S. Mansueti v.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 18 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95 25. —
Fine corrente	»	95 25. —
Fine prossimo	»	—
Genove	»	79. —
Banco Note	»	2 01. —
Marche	»	1 26. —
Banche Nazionali	»	2190. —
Banca N. z. Toscana	»	1170. —
Credito Mobiliare	»	971. —
Costruzioni Venete	»	308. —
Banche Venete	»	365. —
Cotonificio Veneziano	»	200. —
Credito Veneto	»	268. —
Tramvia Padovana	»	340. —
Guidovie	»	92. —
Rendita in rialzo.		

Seto. — A Lione transazioni limitate e prezzi irregolari e dibattuti. A Milano affari scarsi con prezzi talvolta in ribasso.
Cotoni. — A Liverpool calma e prezzi invariati nei pronti, e calma e ribasso nei futuri.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Le donne isteriche sono in generale disposte all'impazienza ed all'amore. I paralitici si commuovono per la più piccola cosa, e piangono con facilità.

Gli individui affetti da idiotismo sono per lo più lascivi, iracundi, permalososi, orgogliosi, testardi e gelosi; obbediscono solo per paura, e perciò se ne valgono di essi i malfattori per dar compimento ai loro misfatti.

I sofferenti d'idropo, di reuma e di gotta sono quasi tutti intrattabili; alla menoma contrarietà vanno in escandescenza.

Anche gli individui affetti da prurito o da malattie sottocutanee sono facilmente irritabili.

Annunzi bibliografici

Fra gli almanacchi di quest'anno dobbiamo soffermarci sull'*Almanacco Ateo* edito a cura del bar. Ferdinando Scrift.

Contiene disegni e autografi originali di G. Garibaldi e pagine interessantissime di patria storia, nonché documenti delle persecuzioni fatte a detto barone per le sue pubblicazioni in pro del progrediente principio ateo.

Lo presentiamo al pubblico affinché ne faccia tesoro e veda il progresso della società atea di Venezia e l'abnegazione del suo capo.

Sono apparsi i fascicoli 27, 28, 29, 30 e 31 di quella storia per biografie che è l'opera di Leone Carpi, *Il Risorgimento Italiano* edita dalla Casa dot. Francesco Vallardi, di Milano.

Sono degne di speciale attenzione le biografie ch'essi contengono, di G. B. Varè, Felice Scitoni, Luigi Miceli, Giuseppe Zanardelli, Nino Bixio, Giuseppe Galletti, Agostino Bertani, Silvio Spaventa, P. S. Mancini, Giuseppe Sirtori, Giuseppe Garibaldi, Nicola Fabbrizi, e le monografie: Prigionieri di Stato austriache, prigionieri di Stato borboniche.

Gli stessi fascicoli contengono pure i ritratti di Lorenzo Pareto, Carlo Pisacane, Carlo Poerio, padre Ugo Bassi, Quintino Sella.

Di prossima pubblicazione è il seguente lavoro: « Contributo agli studi sul Boccaccio — con documenti inediti. »

Un volume in 8° di p. p. XII 264. Costerà lire 7,50 e verrà edito dal E. Loescher di Torino.

Ne è autore il prof. Vincenzo Crescini della nostra Università.

E per tornare là donde movemmo annunciamo una bellissima stremna bellunese edita a cura del Belviglieri.

I tipi non possono essere più nitidi; pù svariati e attraenti i temi; le macchiette sono una meraviglia e un incanto dell'arte.

Gli scritti accurati; notiamo un

brioso racconto di Aloysius T. la cui vena d'umorismo non potrebbe essere più forbita ed elegante.

Belluno si fa proprio onore; congiunta colla vaporiera al resto d'Italia, essa prende subito posto anche con pubblicazioni che ne fanno risalire viepiù l'importanza.

E pubblicando una stremna Belluno rivelò subito anche in questo la magia dei propri incanti e la forza dei propri ingegni.

IL BIBLIOTECARIO.

Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 18, ore 9.10 ant.

AFRICA

Il ministero della guerra spedì lettere di condoglianza alle famiglie dei caduti.

Le truppe d'Africa vennero dichiarate per ogni effetto in piede di guerra con effetto da 20 gennaio.

Il maggiore Boretta sarà promosso tenentecolonnello.

All'ambasciata inglese parlasi di combattimenti avvenuti ai primi di febbraio presso Monkullo. Alla Pilotta dicesi non sapersene niente.

Le mitragliere Gutting non funzionavano perchè vecchie già appartenenti all'Egitto e trovate nei magazzini di Taulud, poi riparate; erano poi esposte al vento sotto una tettoia. Il ministero lesinava poi sui grassi ed olii per la conservazione dei materiali esigendo se ne consumasse meno in Africa che in Italia.

CRISI

Riuscendo vani tutti gli sforzi di Depretis per un nuovo ministero si presenterà alla Camera il vecchio ministero provocando un voto che designi il successore.

Saracco declinò ogni offerta; dicesi offerta la giustizia a Zanardelli che rifiutò.

Ercole agisce per consiglio di Casalis nella sua opposizione contro i dissidenti.

Parlasi pure di Auriti alla giustizia; Grimaldi passerebbe ai lavori pubblici.

La Corona avrebbe dato un termine a Depretis fino al 23 per costituire il gabinetto. Scorso il termine provvederebbe diversamente.

Crispi è tornato a Roma chiamato da Depretis; egli però rifiutò entrare in un ministero Depretis; accetterebbe soltanto formare il nuovo coll'autorizzazione a sciogliere la Camera.

VARIE

Sostienesi gli armamenti della Francia connettersi a una spedizione in Egitto; il genere degli armamenti lo smentisce.

Grande agitazione in Alsazia Lorena.

Il governatore della Gallizia fece comprendere a Vienna come stante gli straordinari armamenti della Russia occorre prendere l'offensiva; altrimenti i russi faranno una punta su Buda-Pest.

A Ravenna si ripresenta Cipriani.

Il Papa sta meglio.

Un po' di tutto

La Jacobini alle prese con un epilettico. — Si ha da Roma che mentre la nipote del cardinale Jacobini attendeva in Campidoglio nella sala della celebrazione dei matrimoni, un impiegato, eccitato dalle risposte altezzose del lei sposo, venne assalito da epilessia e scagliò libri e candelieri addosso ai due sposi. Ne nacque un grande tafferuglio.

Arrivati due consiglieri, si allontanò l'impiegato furibondo e si celebrò lo sposalizio.

Carrettiero schiacciato. — L'altro giorno fuori Porta Angelica a Roma accadeva una grave disgrazia.

Lungo la via Trionfale si sta lavo-

rando per le fondamenta di un fabbricato.

Il carrettiere Francesco Martinelli, d'anni 25, mentre andava lì per lo scarico del materiale, a una mossa improvvisa del cavallo fu gettato a terra.

Una ruota del carro gli passò sulla pancia.

Lo raccolsero pallido come un morto, senza fiato.

Trasportato all'ospedale di Santo Spirito l'infelice vi giunse in preda a fortissima commozione viscerale e quei dottori lo dichiararono in pericolo di vita.

Scene di sangue. — A Napoli certo Giuseppe Angelo, giovane sui vent'anni, coabitava colla sorella Nunziata maritata a Raffaele Carrozza, negoziante di tessuti.

Da parecchi giorni Giuseppe aveva fatto nascere seri disturbi in casa, perchè la sorella non gli forniva danaro sufficiente.

L'altra sera si erano andati tranquillamente a cena, e poi a letto, quando il feroce giovane esasperato dai continui dinieghi della sorella, e forse anche perchè, a quanto si dice, non era molto bene assestato di cervello, vibrò ripetuti colpi di pugnale alla sorella ed al marito, presi dal sonno.

I colpi sono stati gravissimi: al marito se ne contano nove al petto ed alla testa.

Vittima del lavoro. — A Sondrio certo Masa Angelo, cavatore di ardesia, della contrada Valsalini di Chiesa Valmalenco, trovavasi al lavoro in compagnia di Schenatti Silvio ed altri due compaesani, quando un masso improvvisamente staccatosi dall'alto gli esportò mezza testa ferendo gravemente lo Schenatti mentre gli altri due poterono porsi in salvo.

L'infelice Masa non aveva che 40 anni e lascia la moglie con due figli.

Un teatro incendiato. — Il teatro di Northampton (Inghilterra) fu pressochè interamente distrutto dalle fiamme appena terminata la rappresentazione.

La sala era una delle più belle di Inghilterra, ed era stata costruita da tre mesi appena.

Le nevicite in Francia

Si ha da Parigi che nelle provincie dell'Aude e dell'alta Garonna, si teme che siano avvenuti disastri in seguito alla grande quantità di neve caduta.

Con alcuni paesi sono affatto interrotte le comunicazioni telegrafiche e stradali.

La Direzione delle ferrovie del Mezzogiorno ha limitato il servizio ferroviario a Narbonne; oltre questa stazione, nella direzione di Tolosa e di altre località, è assolutamente impossibile che i treni possano proseguire, stante la grande quantità di neve che ingombra la linea.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Cairo, 17. — Baring informò Launay che le proposte di Wolff non implicano lo sgombero immediato dell'Egitto, nè lo sgombero a data fissa.

Parigi, 17. — (Camera). Intraprendesi la discussione della soprattassa sui cereali.

Londra, 16. — Camera dei Comuni. — Si respinge con voti 253 contro 136, un emendamento di Cameron sopra i fiti nella Scozia.

Belgrado, 17. — Topalovich fu nominato ministro della guerra in sostituzione di Horvatovich dimissionario.

Elezioni tedesche

Berlino, 17. — La Nord Deutsche biasima l'attitudine dei liberali i quali continuano a mentire, sostenendo che siamo in profonda pace, mentre il cielo è coperto di nuvole, in seguito ai procedimenti dei partiti dell'opposizione che suscitarono in Francia la convenzione che è giunto il momento di invadere la Germania disunita nell'interno. Il pericolo di una guerra sparirà soltanto se la Francia vedrà la maggioranza del Reichstag decisa a proteggere l'impero contro il nemico.

Pace o guerra?

Buda Pest, 16. — La commissione finanziaria della Camera votò ad unanimità il credito per la Landsturm.

Tizza, riferendosi alle sue ultime dichiarazioni circa la situazione politica, espresse anche oggi la sua speranza nel mantenimento della pace, cioè che però non libera dal dovere di prendere le precauzioni necessarie per la guerra.

Berlino, 17. — La Nord Deutsche dice che informazioni da Barcellona confermano gli acquisti di muli e cavalli per conto della Francia. Saggiunge che comperansi pure per conto della Francia nelle vicinanze di Schweinfurt tutti i montoni disponibili.

Londra, 17. — Lo Standard considera le probabilità di una guerra più numerose delle probabilità della pace. Crede il conflitto non imminente, ma la Germania sarà costretta presto o tardi a fare la guerra. Non crede che lo Czar prenda mai impegno di restare neutrale.

Il Times ha da Sofia: Alcuni rifugiati bulgari a Costantinopoli domandarono a Walkovich la negoziazione per la loro riconciliazione colla reggenza. Invece gli ex ufficiali rifugiati irconciliabili raddoppiano l'attività e inviarono a Stambuloff lettere minacciando di spedire in Bulgaria mercenari montenegrini per assassinare i principali membri del governo.

Londra, 17. — La Ruter ha da Costantinopoli: Nei circoli bene informati assicurasi che Radowicz avrebbe informato i delegati bulgari che, se i negoziati fallissero, la Russia occuperebbe la Bulgaria col consenso della Germania e dall'Austria.

Da ieri dicesi pure che l'occupazione è probabile da parte della Russia, ma si ignora se la Russia avrebbe realmente questa intenzione, ovvero se questa voce è propagata a scopo d'intimidire il Governo bulgaro e indurlo ad accettare l'intero programma di Zinkoff.

Varna, 17. — Hassi da Costantinopoli 15: I circoli ottomani considerano che la seduta turco bulgara di oggi accento il disaccordo fra i bulgari e Zinkoff. Credesi anzi che la seduta d'oggi sarà l'ultima. Tale situazione ravviva i timori della Porta circa l'occupazione della Russia. Questa eventualità preoccupa pure il governo di Sofia, che ordinò il censimento degli uomini validi in Bulgaria e Rumelia a opporsi eventualmente alle imprese russe.

Vienna, 17. — Una lettera ufficiale, datata da Pietroburgo alla Politische Correspondenz dice che la Russia potrebbe essere tratta dal sentimento nazionale ad aiutare la Francia in caso di una guerra franco tedesca, se non si tenesse conto delle rivendicazioni della Russia in Oriente. Ora questa guerra è probabile, essendo supponibile che Bismarck voglia allontanare dalla Germania i pericoli che la minacciano, e così il mantenimento della pace sembra dipendere dalla rinuncia definitiva della Francia alla Alsazia-Lorena.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturazione di Denti
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli **Krapfen** Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze** più per compra e vendita case, campagne da mutuari ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e arrendate — **gratuita iscrizione di commissioni.** Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

SERVIZIO TELEFONICO

Premiata Fabbrica

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

Cappellini pei Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantisimo risparmio per l'acquirente.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Possò dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
D. PAPA

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
per Amico
Dott. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a l'oro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZ

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova								
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		misto		omn.		
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
misto	2.40 a.	4.20 a.	omnibus	5.— a.	6.15 a.	Padova	p.	5.35	8.30	..	2.48	7.9	Bassano	p.	6.5	9.12	2.10	7.45
diretto	3.51 »	4.54 »	»	5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	..	5.45	8.41	..	2.58	7.19	Rosà	..	6.16	9.23	2.22	7.56
»	4.17 »	5.15 »	misto	7.5 »	8.47 »	Campodarsego	..	5.57	8.55	..	3.9	7.31	Rossano	..	6.23	9.30	2.30	8.3
misto	6.20 »	8.5 »	diretto	9.5 »	10.5 »	S. Giorgio Pert.	..	6.7	9.5	..	3.17	7.40	Cittadella (arr.)	..	6.35	9.42	2.41	8.14
omnibus	7.55 »	9.10 »	»	1.— p.	2.5 p.	Camposampiero	..	6.14	9.12	..	3.22	7.48	Cittadella (part.)	..	6.44	9.53	2.57	8.24
»	9.12 »	10.25 »	omnibus	2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	..	6.29	9.31	..	3.37	8.4	Villa del Conte	..	6.57	10.7	3.10	8.34
»	1.28 p.	2.43 p.	»	5.25 »	6.40 »	Cittadella (arr.)	..	6.40	9.44	..	3.46	8.16	Camposampiero	..	7.12	10.22	3.26	8.47
diretto	2.44 »	3.45 »	»	6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.)	..	6.49	9.56	..	3.56	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7.18	10.29	3.33	8.53
»	6.40 »	7.35 »	misto	9.15 »	10.55 »	Rossano	..	7.2	10.11	..	4.8	8.42	Campodarsego	..	7.27	10.39	3.44	9.2
omnibus	8.30 »	9.45 »	diretto	11.— »	11.55 »	Rosà	..	7.9	10.19	..	4.15	8.49	Vigodarzere	..	7.38	10.50	3.57	9.12
»	9.40 »	10.55 »	»	11.25 »	12.20 a.	Bassano	a.	7.20	10.30	..	3.15	4.25	Padova	a.	7.48	11.—	4.7	9.20

Mestre per Udine				Udine per Mestre													
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre											
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.										
diretto	4.58 a.	7.36 a.	misto	1.43 a.	6.53 a.	Camposampiero	p.	6.45	9.54	3.32	8.25	Montebelluna	p.	5.53	8.42	2.17	7.04
omnibus	5.58 »	9.54 »	omnibus	5.10 »	9.14 »	Castelfranco Veneto	..	7.17	10.26	4.4	8.59	Fanzolo	..	5.52	9.01	2.36	7.26
»	11.30 »	3.36 p.	diretto	10.29 »	1.14 p.	Fanzolo	..	7.31	10.40	4.18	9.15	Castelfranco Veneto	..	6.15	9.24	2.59	7.51
diretto	3.33 p.	6.19 »	omnibus	12.50 p.	4.56 »	Montebelluna	a.	7.49	10.58	4.36	9.36	Camposampiero	a.	6.37	9.45	3.21	8.15
omnibus	4.8 »	8.5 »	»	5.11 »	9.30 »												
misto	9.30 »	2.30 »	diretto	8.30 »	11.8 »												

Padova per Verona				Verona per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova											
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.										
omnibus	6.55 a.	9.28 a.	celere	2.40 a.	4.13 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.12	7.4	Vicenza	part.	5.46	8.45	1.54	7.30
diretto	10.15 »	12.— »	omnibus	5.10 »	7.44 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gù	..	6.11	9.12	2.17	7.54
omnibus	3.28 p.	6.— p.	»	10.46 »	1.20 p.	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	..	6.20	9.22	2.25	8.3
»	8.21 »	10.52 »	diretto	4.55 p.	6.36 »	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	..	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto	12.25 a.	2.10 a.	omnibus	5.47 »	8.21 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)	..	6.36	9.40	2.40	8.19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																	

Padova per Bologna				Bologna per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova											
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.										
omnibus	6.25 a.	10.55 a.	diretto	12.45 a.	3.39 a.	Treviso	..	5.26	8.34	1.12	7.4	Vicenza	..	5.46	8.45	1.54	7.30
misto	9.2 »	2.50 p.	misto (1)	4.— »	6.5 »	Paese	..	—	8.47	1.28	7.14	S. Pietro in Gù	..	6.11	9.12	2.17	7.54
diretto	2.11 p.	5.5 »	omnibus	4.40 »	9.2 »	Istrana	..	5.49	8.57	1.40	7.24	Carmignano	..	6.20	9.22	2.25	8.3
omnibus	6.50 »	11.20 »	diretto	11.45 p.	2.38 p.	Albaredo	..	—	9.10	1.55	7.37	Fontaniva	..	6.28	9.31	2.32	8.11
diretto	12.3 a.	2.45 a.	omnibus	5.5 »	9.28 »	Castelfranco	..	6.13	9.23	2.13	7.49	Cittadella (arr.)	..	6.36	9.40	2.40	8.19
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																	

Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
misto		omn.		misto		misto		omn.		misto			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.31	5.20	7.5	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.44	6.9	8.—
Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	2.55	5.42	7.29	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.8	6.31	8.26

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo					
omn.		misto		omn.		misto			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Rovigo	p.	8.20	3.25	8.40	Loreo	p.	5.50	11.55	5.40
S. Apoll. Selva	..	8.31	3.39	8.51	Adria	..	6.18	12.24	6.17
Ceregnano	..	8.41	3.51	9.01	Baricetta	..	6.29	12.36	6.33
Lama	..	8.51	4.03	9.11	Lama	..	6.43	12.51	6.54
Baricetta	..	9.6	4.22	9.26	Ceregnano	..	6.51	1.—	7.5
Adria	arr.	9.26	4.46	9.46	S. Apoll. Selva	..	7.—	1.09	7.16
Loreo	..	9.45	5.10	10.05	Rovigo	arr.	7.10	1.20	7.30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo							
omn.		omn.		omn.		omn.					
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.				
Rovigo	p.	8.15	11.15	3.30	8.35	Legnago	p.	5.35	8.24	12.—	6.17
Costa	..	8.31	11.33	3.45	8.51	Badia	..	6.16	9.12	12.34	6.51
Lendinara	..	8.57	12.3	4.9	9.17	Lendinara	..	6.36	9.39	12.49	7.6
Badia	..	9.15	12.32	4.27	9.37	Costa	..	7.—	10.9	1.11	7.28
Legnago	a.	9.48	1.14	5.—	10.15	Rovigo	a.	7.15	10.25	1.23	7.40

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice					
omn.		omn.		omn.		omn.			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.		
Monselice	..	8.20	3.14	8.50	Legnago	..	5.27	11.40	5.34
Este	..	8.38	3.35	9.11	Sant' Anna	..	5.50	12.19	6.3
Ospedaletto Euganeo	..	8.47	3.46	9.22	Bevilacqua	..	5.58	12.27	6.10
Saletto	..	8.57	3.—	9.36	Montagnana	..	6.12	12.42	6.24
Montagnana	..	9.10	4.17	9.51	Saletto	..	6.24	12.50	6.38
Bevilacqua	..	9.23	4.30	10.4	Ospedaletto Euganeo	..	6.31	1.13	6.50
Sant' Anna	..	9.31	4.38	10.12	Este	..	6.43	1.24	7.—
Legnago	arr.	9.43	4.50	10.25	Monselice	arr.	7.—	1.45	7.18